



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 22/06/2015

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

20/06/2015 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari

4

«Il rifiuto dove lo metto» una corsa contro il tempo

21/06/2015 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Lecce

5

Biostabilizzatore a norma Il Tar concede altri 90 giorni

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

Il capitolo non contiene articoli

DISCARICA DI CONVERSANO

2 articoli

CONVERSANO /MOLA DIFFICILE TROVARE UNA SOLUZIONE ALTERNATIVA VISTA LA CARENZA DI IMPIANTI DISPONIBILI IN PROVINCIA

«Il rifiuto dove lo metto» una corsa contro il tempo

Da lunedì la Tersan non potrà più accogliere gli scarti dei due Comuni

ANTONIO GALIZIA I **CONVERSANO**/MOLA. **Rifiuti** organici: è corsa contro il tempo a **Conversano** e Mola. Dal 22 giugno la Tersan Puglia di Modugno, azienda specializzata nel compostaggio della frazione umida dei **rifiuti** (in prevalenza scarti alimentari e vegetali) proveniente dalla raccolta differenziata, non potrà accogliere i materiali provenienti dai due comuni del Sud Est Barese. La comunicazione è stata inoltrata agli uffici dei due Comuni nelle scorse ore. Troppo limitato il tempo a disposizione dei due enti per trovare una soluzione alternativa, vista anche la carenza di impianti disponibili in provincia e in Puglia. L'unico, al momento, sarebbe il Progeva di Laterza in provincia di Taranto. Ma resta da verificare quanti quantitativi può ospitare, considerato che sia **Conversano** che Mola producono mensilmente oltre 100 tonnellate di organico. Il rischio, per i prossimi giorni, che l'organico resti nelle pattumelle dei cittadini è molto reale. «Dobbiamo evitare assolutamente che questo accada. Siamo impegnati nella ricerca di impianti alternativi - spiega il sindaco di **Conversano** Giuseppe Lovascio - speriamo davvero che Laterza possa accogliere il nostro organico». Per il neo-sindaco di Mola Giangrazio Di Rutigliano, quella dello smaltimento dell'organico è la prima patata bollente, servita nello stesso giorno della sua proclamazione a sindaco e del passaggio di consegne col predecessore Stefano Diperna. «L'ufficio è allertato - informa -, già ieri mattina ha chiesto alcuni preventivi, ma data la scarsa presenza di impianti di questo tipo temo che non ci sarà molto da scegliere». Questa emergenza riporta in primo piano i ritardi accumulati nella realizzazione dell'impianto di compostaggio sul territorio dell'ex bacino Bari 5 (Acquaviva delle Fonti, Adelfia, Alberobello, Capurso, Casamassima, Castellana Grotte, Cellamare, Gioia del Colle, Locorotondo, Mola di Bari, Monopoli, Noci, Noicattaro, Polignano a Mare, Putignano, Rutigliano, Sammichele di Bari, Triggiano, Turi e Valenzano). Da ben 4 anni la Regione Puglia ha messo a disposizione dei 21 comuni 6 milioni di euro per la realizzazione dell'impianto. «Sul tema del compostaggio - riporta a questo proposito in una nota il Settore **rifiuti** e bonifiche della Regione Puglia - la Regione ha avviato dal 2011 le procedure negoziali per la localizzazione di nuovi impianti. All'interno di questa si era candidato, in provincia di Bari, il comune di Cellamare. La Regione ha individuato le risorse, 6 milioni di euro, per il cofinanziamento dell'opera, ma l'amministrazione locale non ha ancora provveduto alla localizzazione definitiva dell'impianto che è presupposto essenziale all'avvio della fase esecutiva del progetto». Tutto resta bloccato, dunque, a danno delle casse comunali (continuano a sborsare 96 euro più spese di trasporto per ogni tonnellata di organico smaltita; ndr) e delle tasche dei cittadini. Una risposta all'immobilismo potrebbe arrivare dalla proposta, al vaglio dei sindaci, di realizzare un impianto di compostaggio nel territorio di competenza dell'Aro (Ambito dei **rifiuti** ottimale) che comprende Mola, **Conversano**, Polignano e Monopoli, comuni che stanno valutando anche la possibilità di smaltire l'umido in alcune biocelle, da trasformare, dell'impianto di biostabilizzazione di contrada Mar tucci. **CONVERSANO** Sempre più sentito il problema della differenziata

Foto: MOLA Cassonetti in contrada Cerulli In basso i controlli dei vigili a Putignano

RIFIUTI L'ORDINANZA DOPO IL RICORSO DELLA COGEAM

Biostabilizzatore a norma Il Tar concede altri 90 giorni

I Il Tar rinomina il commissario ad acta e concede altri novanta giorni per il completamento dell'iter per la ristrutturazione e la gestione degli impianti di biostabilizzazione e **discarica** di servizio-soccorso. I giudici della Prima sezione hanno esaminato il ricorso della **Cogeam** ha chiesto l'annullamento del silenzio dell'Ato provinciale sull'istanza-diffida per l'indizione di una gara pubblica per l'affidamento in concessione dell'impianto pubblico di biostabilizzazione. Solo il 10 aprile scorso l'Ato ha formalizzato l'approvazione del progetto di riammodernamento, ristrutturazione, adeguamento e gestione degli impianti di biostabilizzazione e **discarica** di servizio-soccorso, disponendo che la stazione appaltante sia il Comune di Cavallino, il quale sta provvedendo alla pubblicazione del bando. Proprio per portare a termine l'intera procedura, i giudici del Tribunale hanno assegnato altri novanta giorni, nominando il nuovo commissario ad acta affinché vigili sul prosieguo delle attività ed intervenga in caso di inerzia dell'Amministrazione.